



Giancarlo Calise
Governatore 2007-2008



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100



Cari amici rotariani,

al momento della stampa di questa lettera di febbraio il lungo percorso delle visite ai club si sarà appena concluso e sarà già tempo di incontrare, assieme a tutti i passati Governatori ed al Governatore Designato, il nostro prossimo Governatore, Guido Parlato, rientrato da pochi giorni da San Diego dove ha partecipato alla "sua" Assemblea Internazionale.

Attraverso il suo racconto ascolteremo le indicazioni del futuro Presidente Internazionale, Dong Kurn Lee, per il prossimo anno rotariano, ma possiamo con sicurezza prevedere che il messaggio di base, la missione fondamentale del Rotary, non cambierà, proseguendo con continuità il suo percorso verso quell'affascinante, forse irraggiungibile meta di "propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale".

Ed è proprio il tema dell'intesa mondiale che il calendario del Rotary ci propone per il mese di febbraio, un tema che volutamente è stato previsto in questo mese, il mese in cui il Rotary nacque 103 anni or sono.

Non dimentichiamo che il Rotary deve la sua longevità e la sua reputazione alla sua diffusione planetaria e che essa è stata possibile grazie ai suoi ideali ed alla possibilità di realizzarli per il tramite della "nostra" Rotary Foundation.

Per sottolineare la dimensione mondiale della nostra organizzazione, ripropongo una riflessione che ho sviluppato in alcune recenti visite ai club: ciascuno dei 32.000 club esistenti svolge le sue riunioni nel corso dei vari giorni della settimana, ipotizzando che esse siano più o meno equamente ripartite, vi sono quindi circa 4.500 riunioni ogni giorno. Distribuendole ora lungo i 24 fusi orari in cui è suddiviso il pianeta, avremo il sorprendente risultato che nel mondo ogni ora 200 club Rotary iniziano la loro riunione.

E ciò per ogni ora, di ogni giorno, di ogni settimana, di ogni mese, di ogni anno !

In molte di esse si parlerà di progetti, si pianificheranno interventi, si raccoglieranno fondi, si lanceranno iniziative, tutte tese al servizio, alla solidarietà, a rendere concreta e visibile l'affermazione secondo cui il Rotary è "una piccola ruota che aiuta a far girare il mondo".

L'impegno verso le Azioni Prioritarie della Salute e della Fame, dell'Alfabetizzazione, delle Risorse Idriche, gli scambi dei gruppi di studio e quelli dei giovani, le borse ambasciatori e quelle per la pace, le missioni dei nostri volontari nei luoghi più disagiati, sono ciascuno di essi piccole gocce di un più grande mare, piccoli tasselli di un più grande mosaico, piccole spinte affinché la nostra ruota continui a girare e continui ad aiutare a far girare il mondo.

Concludo col ribadire l'importanza di essere universalmente presenti, da ricordare sempre, soprattutto quando fossimo tentati di seguire un deleterio personalismo o provincialismo.

Così come tra di noi è diffusa la bella consuetudine di darci del tu fin dal primo incontro, così con la confidenzialità dell'abitudine noi diamo del tu anche al Rotary, chiamandolo per nome.

Ma se ognuno di noi ha un proprio cognome, non dimentichiamo che anche il Rotary ne ha uno.

Ed esso è : International !